

## Napoli Inaugurata la mostra su Cosenza

**NAPOLI.** Si è inaugurata ieri al palazzo Reale la mostra sull'opera completa di Luigi Cosenza, l'illustre architetto napoletano noto per le sue opere di urbanistica e di edilizia popolare. A presentare la mostra, che raccoglie per la prima volta nella sua completezza tutta la documentazione di una attività senza confronti nell'architettura cittadina, è stato invitato Giulio Carlo Argan, amico di Cosenza e grande conoscitore della sua personalità.

L'opera creativa di Luigi Cosenza inizia nel 1929 seguendo un percorso sul versante dell'avanguardia modernista che dà vita ai progetti per il Mercato Ittico e per Villa Oro. Prosegue poi, prima e dopo la guerra, con tecnologie sempre più avanzate e idee sempre più innovative, fino alla realizzazione della fabbrica Olivetti di Pozzuoli e del Politecnico di Napoli. Si completa infine con i progetti di edilizia pubblica e privata e con i numerosi piani regolatori, sostenuti da un costante impegno per una architettura priva di compromessi.

Il catalogo della mostra, pubblicato dalla Electa-Napoli, ripercorre, grazie a un vasto apparato di schede, tutto l'itinerario creativo di Luigi Cosenza. Completano il volume una serie di saggi (Argan, Aslengo, Bisogni, De Seta, Mucchi e Sola) che illustrano i punti nodali della attività di Cosenza.

La mostra resterà aperta fino al prossimo 20 ottobre.

## È la prima volta in Italia Una giovane di 29 anni si infetta alle «Molinette» di Torino. Sieropositiva

# Infermiera contagiata dal virus dell'Aids

Alle Molinette di Torino una giovane infermiera è stata contagiata dal sangue di un paziente sieropositivo. Dopo un lungo periodo di osservazione e numerosi test, la donna è risultata contagiata dal virus. Il gravissimo incidente è stato denunciato alle autorità sanitarie regionali e al pretore. L'infermiera prestava le sue cure al malato sprovvista delle indispensabili protezioni.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
NINO FERRERO

**TORINO.** Non si era mai verificato finora, almeno in Italia, che un'infermiera venisse contagiata dal virus dell'Aids durante l'esercizio delle sue funzioni. Il fatto accaduto, circa due mesi or sono al Centro di riabilitazione delle Molinette. Denunciato nei giorni scorsi dai dirigenti dell'ospedale torinese è subito esploso con clamore, suscitando grande impressione ed allarme, non soltanto nell'ambiente ospedaliero. L'infermiera, 29 anni, sposata, dopo l'incidente, venne immediatamente ricoverata nella clinica universitaria delle malattie infettive dell'Amedeo di Savoia. La donna fu ovviamente sottoposta ad una serie di test, e dopo un lungo periodo di osservazione fu dimessa con l'inquietante diagnosi: sieropositiva.

## Era venuta in contatto col sangue di un emofilico Dopo due mesi di esami il temuto responso

ra sia stata costretta ad intervenire d'urgenza per evitare l'aggravamento delle condizioni del malato, applicando una sonda ad un braccio. Un'improvvisa schizzo di sangue avrebbe così colpito la donna al viso e alle mani, evidentemente prive delle protezioni previste (guanti, mascherina e occhiali). Il contagio si sarebbe verificato, sempre secondo l'autorevole parere del professor Giovanni, in quanto il sangue proveniente da un'arteria del paziente, «uscito con forte pressione» quasi irrorando l'infermiera in vane parti del corpo. Molto probabilmente, prosegue il virologo, la donna aveva qualche, sia pur lieve lesione cutanea, sufficiente comunque a consentire l'entrata del virus. Un infortunio considerato tuttavia eccezionale, anche tra il personale infermieristico e medico. Sino ad oggi si sarebbero verificati soltanto cinque casi del genere, ma negli Stati Uniti; mai, ad eccezione di questa, nel nostro paese. Ovviamente, la direzione delle Molinette dopo aver comunicato l'incidente alle autorità sanitarie regionali ha anche denunciato il grave episodio



## Il parere di Aiuti e Visco «Un episodio isolato ma i contraccolpi negativi non mancheranno»

**ROMA.** È la prima volta che un operatore sanitario in Italia viene direttamente infettato da un paziente, ma non è la prima volta che medici o infermieri temano fortemente il contagio. Al punto di rifiutarsi di fare il proprio dovere. È già accaduto in diverse città (l'ultima denuncia è di Vincenzo Mucchioli, della comunità di San Patrignano). L'episodio di Torino rischia ora di rafforzare pericolosamente questa tendenza. Altre manifestazioni di intolleranza verso i colpiti da questa malattia si stanno registrando, del resto, in alcune grandi città, come Roma, dove ai semafori giovani con vistosi cartelli chiedono test obbligatorio per tutti e «quarantena» per i sieropositivi. «Contraccolpi negativi

## Più sacerdoti nel mondo ma in Europa è «crisi»

Dalla Curia, il «tetto» più vicino nel tempo a cui si guarda con rimpianto è quello del '73, quando nel mondo c'erano 433.089 sacerdoti, fra diocesani e religiosi. Ora nei cinque continenti ce ne sono in tutto 403.480, pure in Vaticano si comincia a tirare un respiro di sollievo. Sembra che si sia arrestata, infatti, la «crisi delle vocazioni» che aveva tormentato la Chiesa cattolica negli anni scorsi. La ripresa del fervore religioso, stando all'Ufficio centrale di statistica del Vaticano, riguarda però soprattutto i paesi in cui il cristianesimo non è religione dominante: su un calo complessivo, fra l'84 e l'85, dello 0,8%, la «cifra nera» spetta all'Europa, dove l'1,7% in meno di uomini si è sentito disponibile a prendere i voti; la massima adesione è in Africa, Asia, e, fatto particolare, nelle Antille, dove si è registrato un incremento fra l'1 e il 2%. Cifre che potrebbero fornire materia per interessanti riflessioni sociologiche.

## Record di vendite per Staller in «cassetta»

neodeputato nudo e biondo impegnato in attività erotiche sembra che abbia contagiato gli italiani: dall'elezione di Ilona Staller a deputato radicale le vendite hanno registrato un balzo in avanti del 30%, con l'uscita della distributrice Axial. Fenomeno indotto dall'interesse sempre più contorto del mass media nei confronti del «fenomeno»? C'è chi ne trae invece una conclusione filosofica: «Se la gente va nei negozi di video a comprare «Carne bollente» magari s'accorgerà che sugli scaffali ci sono tanti bei film, anche non porno», dice Luciano Cicoria, esperto di mercato per il mensile specializzato «Video». Da Ilona Staller i «cinefili» passeranno a Ozu e Wenders?

## Si accende una sigaretta ma incendia 4 macchine

l'altra notte nella sua città. Voglia di una sigaretta, voglia pesante, ma mancano i fiammiferi, anzi, ce n'è solo uno a disposizione. E se si spegne? Basta usarlo per dar fuoco a una torcia di carta di giornale, accendere e poi, distratto, buttarsi la torcia alle spalle. Risultato: quattro macchine posteggiate prendono fuoco a catena, arrivano i pompieri ma non salvano le auto ormai carbonizzate. Merito dell'elettricità essersi presentata spontaneamente ai carabinieri per costituirsi.

## Parlano i «neogenitori» di Michellino, bimbo Aids

«Siamo prudenti, cerchiamo di non baciare se siamo malati e raffreddati, ma per il resto non ci impediamo niente», parlano i genitori adottivi del bambino, affetto da Aids, che fu abbandonato all'ospedale infantile di Torino dalla madre tossicodipendente. Michellino ora ha 18 mesi, ma la sua è una storia già lunga come un dramma, e dolorosa. Ad adottarlo è stata una coppia di trentenni di Torino, che l'ha incontrato per la prima volta il 7 maggio. La coppia che si dichiara «credente» ha riluttato un'intervista a «Famiglia cristiana». Ed è il racconto d'un bambino all'inizio «indifferente e apatico», gracile e piccolino per via della sua malattia, poi, sembra, curato almeno nella psiche, dall'affetto dei neogenitori. Anche Roberto, l'altro bambino affetto da Aids e che come Michellino ha vissuto quest'odissea anni Ottanta, ora è stato affidato a una coppia dal Tribunale dei minori.

## Dal 28 giugno 10 milioni di italiani in vacanza

Esodo in tre grossi scaglioni. I primi partiranno fra pochi giorni, poi toccherà a quelli che hanno scelto di iniziare le ferie il 17-18 luglio e infine la massa, che andrà al mare e ai monti fra il 30 luglio e il 4 agosto. Questa è la fotografia del «movimento» fornito dai «tour operators», insomma, gli agenti di viaggio. Il 28, dunque, partiranno in 10 milioni e arriveranno dall'estero 3 milioni di stranieri alle prese con il «viaggio in Italia». I «forestieri» amano al 60% la sabbia e l'acqua e in questa percentuale si distribuiranno lungo i nostri ottomila chilometri di coste. Le cifre più da incubo, come sempre, sono quelle del traffico: fra il 26 giugno e il 1° luglio sulle strade fuori delle città si muoverà l'esercito di metallo composto da due milioni di macchine. Un milione di vetture marceranno sulle autostrade ltr, gli altri si divideranno fra statali, provinciali, strade campestri, scorciatoie, viottolini.

MARIA SERENA PALIERI

## Asinara Al processo degli appalti troppe le amnesie

**SASSARI.** E venne il giorno dei «non ricordi» al processo per le tangenti nei lavori di ristrutturazione del supercarcere dell'Asinara. Ad avere difficoltà di memoria è stato l'ex direttore del carcere Luigi Cardullo, accusato di aver intascato decine di milioni dalle imprese prescelte per la ristrutturazione del penitenziario. È accaduto quasi in chiusura d'udienza, quando il presidente del tribunale Vincenzo Carta gli ha domandato come mai erano state erogate delle fatture alle imprese appaltatrici senza l'autorizzazione del ministero di Grazia e Giustizia. Qualche secondo di silenzio, e poi il «non so, non ricordo». L'irritualità delle procedure per gli appalti? Tutto a causa - questa la risposta di Cardullo - dell'eccezionale momento di quegli anni. Il pericolo terroristico esisteva anche dentro le carceri. Tanto più dopo che, proprio all'Asinara, era stato scoperto dal generale Dalla Chiesa un piano per una evasione di massa. L'urgenza delle opere - ha concluso Cardullo - ha fatto saltare tutte le procedure.

□ P.B.

## Cagliari Fotocopie del compito: «giallo» da maturità

**CAGLIARI.** Maturità, ecco un classico «giallo». Stavolta il luogo è il liceo scientifico «Asproni» di Iglesias. In uno dei bagni dell'istituto sono state trovate 11 fotocopie del compito scritto di matematica correttamente svolto. Il ritrovamento è stato effettuato lunedì quasi a conclusione della prova di esame. La notizia è però filtrata oggi quando gli agenti della polizia hanno iniziato le indagini sull'accaduto. Il provvedimento agli studi di Cagliari ha inviato al liceo un ispettore. La commissione ora procederà alla correzione dei compiti scritti e d'intesa con l'ispettore deciderà sulla validità o meno dell'esame. Viene infatti escluso che il testo del compito di matematica fosse a conoscenza di qualcuno prima che il plico venisse aperto.



«Il buon governo» particolare dell'affresco di Ambrogio Lorenzetti

## Peculato, indiziato a Torino lo staff amministrativo dell'ospedale Altri 20 nomi sul tavolo del magistrato: esponenti politici?

# Scandalo alle Molinette: 7 sotto accusa

Sono nomi di spicco quelli delle sette persone colpite da mandato di comparizione a Torino e già sotto interrogatorio nei locali della Procura. Sotto accusa - per peculato, falso e interesse privato - lo staff amministrativo delle Molinette, l'ospedale di Torino che è il più grande del Piemonte. Indiziati, tra gli altri, il direttore amministrativo e l'ex presidente dell'Usl, consigliere comunale del Pci.

**TORINO.** L'ombra di un nuovo, clamoroso scandalo cala sul capoluogo subalpino. Questa volta nell'occhio del ciclone ci sono gli appalti delle pulizie all'ospedale delle Molinette, il più grande di Torino e del Piemonte (quasi 2 mila posti letto), che fa parte del complesso dell'Ospedale Maggiore San Giovanni Battista. Il magistrato istruttore, Sebastiano Sorbello, e il sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti, che da tempo indagano sull'amministrazione della sanità pubblica a Torino, hanno emesso una vera e propria raffica di provvedimenti giudiziari: sette persone, raggiunte da un mandato di comparizione che ipotizza i reati di peculato, falso e interesse privato, sono trattate da ieri mattina a disposizione dei giudici; altri venti in-

diziati, destinatari di mandati di comparizione, saranno sentiti nei prossimi giorni; si parla, infine, di una trentina di comunicazioni giudiziarie, alcune delle quali sarebbero dirette a esponenti politici cittadini.

L'operazione è scattata nelle prime ore della mattinata di ieri, con una serie di perquisizioni nelle abitazioni. Più tardi si sono conosciuti i nomi dei sette inquisiti, accompagnati nei locali della Procura in via Tasso: Alberto Riccio, direttore amministrativo delle Molinette; Walter Neri, ex sovrintendente sanitario del San Giovanni; Giulio Poli, ex presidente del comitato di gestione dell'Usl 1-23, che è consigliere comunale del Pci; Maria Teresa Flecchia, della direzione sanitaria del San

Giovanni; Andrea Franzo, anch'egli funzionario della direzione sanitaria del San Giovanni; Toni Esposito, titolare di un'impresa di pulizie e personaggio già noto alla Procura torinese perché coinvolto in numerose inchieste; Emanuele Intra, bergamasco, titolare di un'altra impresa di pulizie che opera su scala europea, la «Pedus International».

Condotto nella caserma della Guardia di finanza in corso IV Novembre, i sette hanno atteso di essere accompagnati, uno alla volta, al palazzo della Procura per l'interrogatorio. Il primo a entrare nell'ufficio dei giudici è stato Emanuele Intra. Poi, nell'ordine, Riccio (per parecchi anni aveva diretto l'economato delle Molinette), Maria Teresa Flecchia e Franzo. Attendevano il loro turno Neri (un tempo direttore sanitario del Maurizio), Esposito e Poli. Cinque anni fa, Poli era subentrato nell'incarico di presidente dell'Usl al socialista Olivieri, e nel 1985, col mutamento della maggioranza in Comune, aveva lasciato il posto al democristiano Giovanni Salerno, che è stato arrestato pochi mesi fa dal giudice Cova per lo



Una corsia dell'ospedale Molinette a Torino

scandalo dei «rimborsi facili» alle cliniche private. Il riserbo degli inquirenti è totale. Sembra tuttavia che gli appalti sotto inchiesta siano quelli compresi tra il 1982 e l'anno in corso. Il sospetto su cui lavorerebbero i magistrati (forse sulla base di «segnala-

zioni» giunte in Procura) è che le gare d'appalto siano state «pilate» allo scopo di favorire determinate imprese. Le quali si sarebbero così aggiudicate i lavori più redditizi, mostrando poi la loro «gratitudine» a dirigenti e funzionari complici.

Ma si tratta, è bene sottolinearlo, soltanto di voci e di ipotesi. Se reati ci sono stati, dovrà essere l'inchiesta a provarlo. In base alla procedura, i giudici hanno 48 ore di tempo per rilasciare le persone attualmente trattate a disposizione o per ordinare l'eventuale arresto.

## Una clamorosa svista del ministero Traccia sbagliata all'esame Non era Simone Martini

SUSANNA CRESSATI

**FIRENZE.** Sarebbe sacrosanta, ci sembra, una bella boccatura. Gli esperti ministeriali che hanno preparato il tema di maturità per gli istituti tecnici sperimentali sull'argomento del restauro dei tessuti menterebbero proprio di ripetere l'anno. Per loro non doveva essere poi un mistero che l'allegoria del buono e del cattivo governo che adorna una delle sale del Palazzo pubblico di Siena è stata dipinta da Ambrogio Lorenzetti, senese, vissuto nella prima metà del '300, e non dal coetaneo e contemporaneo Simone Martini, il maggiore rappresentante del gotico senese. Un buono studente della scuola media superiore queste cose le sa. Le sa chi ha una infarinatura di storia dell'arte.

Gli «esperti» del ministero invece non sono così incorsi in uno degli infortuni più singolari di questi esami di maturità. L'errore non ha suscitato subito polemiche perché questo particolare indirizzo spirituale di studi non è molto diffuso, e inoltre i giornali usano pubblicare solo i testi delle prove di maturità degli istituti considerati più importanti, come il classico o lo scientifico, ragioniera o magistrale. Né è troppo raro il caso di errori, anche più gravi, nei temi proposti per la maturità, che spesso hanno gettato scompiglio tra le file degli studenti.

Ne hanno a lungo parlato invece gli studenti e gli insegnanti dell'Istituto sperimentale Monna Agnese di Siena, che si sono accorti dell'errore

appena ascoltata la dettatura dell'argomento. Né l'intoppo poteva sfuggire a dei senesi, a dei ragazzi che non solo si stanno specializzando in questo bel ramo di studi ma che hanno sì può dire sotto gli occhi tutti i giorni le opere sia di Lorenzetti sia di Martini.

Il Monna Agnese è un istituto tecnico a carattere sperimentale con un indirizzo umanistico artistico. La seconda prova preparata dal ministero per gli studenti di questo settore guardava al restauro dei tessuti. Gli studenti erano invitati a esprimere alcune valutazioni sui drappi e sui tessuti che si vedono sullo sfondo dell'allegoria «del buono e del cattivo governo», che rappresenta una delle maggiori attrazioni del palazzo comunale senese. Solo che il dipinto è stato attribuito al-

l'artista sbagliato. Studenti e insegnanti si sono guardati per un attimo negli occhi, con espressione di sconcerto. Simone Martini? Ma non era Ambrogio Lorenzetti? Non è facile dare torto al ministero, e in occasione, poi, della difficile prova della maturità. Poi l'evidenza dell'errore si è imposta.

A quel punto che fare? Come affrontare il tema? Gli studenti del Monna Agnese hanno scelto una strada saggia: hanno fatto finta di non vedere e hanno svolto la prova così come era stata loro proposta, analizzando gli aspetti tecnici dell'opera.

Speriamo che mentre scrivevano abbiano sentito, come in sogno, qualche suggerimento del grande Lorenzetti, giunto in soccorso dei suoi conoscitori.

## Deciderà l'Alta corte Per i giudici milanesi discriminati gli studenti dell'ora alternativa

**MILANO.** La legge concede agli studenti il diritto a scegliere tra l'insegnamento religioso e l'ora alternativa, ma nei fatti non assicura per nulla lo stesso trattamento alle due categorie: per i primi programmi dettagliati di insegnamento, stanziamenti finanziari, inserimento degli insegnanti a pieno titolo nel corpo docente; per i secondi, niente di tutto questo, e che si accontentino della «discrezionalità» di una circolare ministeriale. Una vera e propria discriminazione, insomma, che relega gli «alternativi» in serie B, e fa a pugni con gli articoli 3, 19 e 33 della Costituzione (uguaglianza dei cittadini senza distinzione di religione, libertà di cultura religiosa, libertà di cultura).

La battaglia contro questa semilibertà è stata ingaggiata

dai signori Franco Rizzo e Ebe Agosti, genitori di uno studente del liceo classico Beccaria di Milano, i quali hanno intentato causa contro il ministero della Pubblica Istruzione davanti al Tribunale civile, e hanno sollevato nel contempo eccezione di costituzionalità sulla legge 121 dell'85 e il decreto presidenziale del dicembre '85 che ne disciplina l'attuazione.

La questione sollevata dalla famiglia Rizzo è stata giudicata tutt'altro che infondata e tutt'altro che irrilevante dal Tribunale civile. Questo vuole normativo, osservano ancora i giudici milanesi, non è privo di una qualche incidenza negativa sulla posizione di questa seconda categoria di studenti. La parola passa dunque alla Corte costituzionale.

□ P.B.